



LA VOCE DELL'APPACUVI

ANNO 5, NUMERO 15 - OTTOBRE 2008

Foglio informativo dell'Associazione per la Protezione del Patrimonio Artistico e Culturale Valle Intelvi

Direttore responsabile Ernesto Palmieri; Direttore editoriale Livio Trivella.

Hanno collaborato a questo numero: Marco Lazzati (ML), Sabina Capraro (SC) Caterina Carminati Franchi (CCF)

Segretaria di Redazione: Valentina Mattazzi

MESSAGGI ED APPROFONDIMENTI

Giorgio Ausenda

Il 30 agosto, a Lanzo Intelvi, nella sala del consiglio comunale gremita di pubblico, ad un anno dalla morte, ha avuto luogo la commemorazione di Giorgio Ausenda, fondatore, trentacinque anni or sono, di APPACUVI. Co-fondatori furono Silvio Palazzi, Luciano Poletti, Pier Giuseppe Traversa, Emidio Vanini, Amaldo Ronchi e Bruno Gandola. Il figlio Carlo ne ha tracciato la ricca e vorticosa biografia. Colpisce, ascoltando il racconto della sua avventura umana, il constatare come un uomo cresciuto tra formazione tecnologica ed imprenditoria industriale e commerciale, raggiunta e superata la piena maturità, abbia sentito il bisogno e la seduzione di un diverso "investimento" delle sue formidabili risorse intellettuali, virando decisamente verso le scienze umane.

America del Nord e del Sud, Europa, Africa, Medio ed Estremo Oriente avevano evidentemente

lasciato in lui il segno non solo e non tanto dei risultati professionali ottenuti, ma, più in profondo, il segno del contatto con quei popoli e con le loro culture. Alla giovanile laurea e dottorato in ingegneria elettronica seguono così la laurea con tesi etnologica sulla lingua, gli usi e i costumi dei nomadi Rom all'Università Cattolica di Milano ed il PhD in Antropologia Culturale alla Columbia University di New York. Seguiranno i suoi sette trattati paleoantropologici su altrettanti popoli barbarici europei alto-medioevali.

Piace pensare che la fondazione di APPACUVI sia, nel percorso umano e spirituale di Giorgio Ausenda, il punto alto, un punto di arrivo che ne ricomprende tanto il portato intellettuale quanto la concretezza operativa, se è vero che, come lui scrive, scopo dell'associazione era prevalentemente quello di frenare il degrado delle opere d'arte della

Valle e di riportarle al loro splendore.

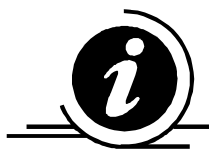
Aveva certo ben chiaro, nel muoversi e muovere in tale direzione, che le creazioni dell'ingegno sono l'anima stessa dei popoli.

Ed aveva certo anche ben chiaro che il patrimonio artistico di questa Valle non era davvero l'ultimo tra quelli che, girando il mondo, aveva conosciuto. Ma farlo capire agli Intelvesi è ancora un compito tutto da svolgere. Restaurare le coscienze sta prima ancora che restaurare i monumenti.

Abbiamo virato decisamente, in questi anni, verso questo obiettivo e vi dedichiamo oggi il massimo delle risorse dell'associazione puntando su informazione e formazione, nella certezza che anche Giorgio Ausenda sarebbe d'accordo con noi.

Il Presidente

Ernesto Palmieri



Sommario:

Messaggi ed Approfondimenti	1-2
Cronache	3
Programmi	3-4
Novità Culturali	5-6

Qualcosa sta cambiando (Livio Trivella)

La raccolta di firme attivata e (giustamente) pubblicizzata per un estremo tentativo di scongiurare la vendita, da parte della Regione Lombardia, di quanto resta della storica e gloriosa Funicolare di Lanzo, sembra avere avuto un almeno temporaneo successo. La Regione Lombardia ha sospeso la procedura di vendita. L'encomiabile azione è stata sostenuta con convinzione da Appacuvi che l'ha diffusa tra i propri Soci. Encomiabile perché si pone come il tentativo di evitare la privatizzazione e la possibile distruzione (se questo fosse l'intento del futuro compratore) di un simbolo di quella che fu l'epoca d'oro della Lanzo turistica di qualità; uno dei pochi e senz'altro ammirevoli residui, dopo lo scempio dell'ambiente perpetrato con decine di villette, con la distruzione delle cosiddette

"Ville d'epoca", con alcune incongrue e moderne costruzioni. Per essere però sicuri che l'eventuale deprecabile vendita non si risolva in una distruzione o snaturamento, occorre operare un'energica pressione affinché la Soprintendenza ai Beni Ambientali Artistici e Architettonici, sulla base della legge vigente, vincoli questo bene - unico in Valle - come esempio di archeologia industriale. Il benemerito Comitato segue questa strada: Appacuvi sarà al suo fianco. E' quanto mai soddisfacente però constatare che qualcosa è cambiato, anche nel nostro Territorio, a proposito della tutela ambientale. Il FAI ha proposto un Concorso per scolari e studenti, perché individuino e presentino ambienti (naturali e costruiti) degni di conservazione; *Italia Nostra* inaugura il Progetto "Paesaggi sensibili" e,

nella nostra Provincia, ha organizzato un Convegno per proporre la messa sotto l'egida dell'UNESCO di tutto il Lario (noi suggeriremmo piuttosto la tutela di tutto il territorio dei Laghi e delle Valli Comacine); *La Cruna del Lago* sta promovendo una forte campagna per la tutela appunto del Lario. Anche *Legambiente* ha fatto un timido tentativo (purtroppo rapidamente ritirato) di presentare col titolo "Com'era verde la nostra Valle" la documentazione fotografica relativa a una serie di brutte costruzioni. Le Associazioni locali cominciano ad alzare la voce.

Ma devono sentirsi appoggiate sia dall'opinione pubblica sia dai singoli cittadini che non devono esitare a denunciare quanto vedono di scorretto o di francamente inaccettabile contro l'ambiente.

La cultura in Valle Intelvi (Marco Lazzati)

Le attività culturali in Valle Intelvi non sono mai mancate, soprattutto per opera di villeggianti o di oriundi, ma anche di alcuni Intelvesi particolarmente sensibili all'argomento. Oltre a quelle promosse direttamente da APPACUVI (di cui si legge spesso nella "Voce"), ricordiamo a Lanzo le conferenze organizzate dalla Biblioteca e dal "Roccolo" di Franco Spazzi, cui è seguita negli ultimi anni la "Settimana della Cultura" per iniziativa di Adalberto Piazzoli, grazie al quale è anche nata la locale UNITRE; quest'anno, per merito soprattutto di Graziella Battista, con la collaborazione di altri esponenti del Comune, si sono svolte due belle e riuscitissime (viste la qualità delle stesse ed anche l'afflusso di pubblico) manifestazioni votate al recupero di antiche tradizioni intelvesi: le due giornate dedicate ai mascherai di Schignano ed a stucco e scagliola.

A Pello da alcuni anni si organizzano serate presso la Biblioteca (che tra l'altro è tra le più frequentate del Comasco) e altre analoghe iniziative ad opera del Comune; così pure a Castiglione si ripetono ogni anno il "Premio Benedetto Antelami" (di cui è anima la nostra socia consigliera Sabina Capraro) ed una visita guidata ai monumenti locali. A Schignano, oltre al consueto "Vicolo Poldo", negli ultimi anni la Biblioteca ha organizzato conferenze e visite guidate a monumenti intelvesi. Altre manifestazioni si sono certamente attuate in altri paesi, delle quali non ho conoscenza diretta. Ovviamente non sono mancate anche le mostre d'arte, grazie soprattutto ai soci consiglieri APPACUVI Damiano Cattaneo, Franco Toretti ed Enrico Spinelli, coadiuvati dalla "scatenata" Paola Zanotta, molto attiva anche per le manifestazioni di tipo letterario. Ciò

che tuttavia mi ha più colpito quest'anno è stato il programma culturale della Pro Loco di S.Fedele, nel recente passato un po' troppo avara in fatto di cultura: era infatti dai tempi del mandato di sindaco di Roberta Marchesi che non si realizzava un appuntamento fisso con la cultura. Grazie soprattutto all'impegno ed alle idee di Rosaria Bernardo, ogni mercoledì sono state organizzate conferenze di notevole interesse e levatura, spazianti tra argomenti diversi, con grandissimo afflusso di un pubblico assai interessato e partecipe, viste le numerose domande poste alla fine delle esposizioni: un'ennesima dimostrazione che, se pur con un linguaggio comprensibile ai più, è possibile mantenere l'indispensabile rigore ed un livello del contenuto sufficientemente elevato. Soprattutto si è dimostrato che non si deve mai aver paura di fare "troppa cultura".

CRONACHE

12a Edizione Premio "Benedetto Antelami" – Valfumetti

3a Edizione Festival del Cortometraggio in Valle Intelvi "CORTO in VALLE" (Sabina Capraro)

Il giorno 9 agosto u.s., nella sala teatro del Comune di Castiglione d'Intelvi, si è svolta la premiazione della XII Edizione del Premio "Benedetto Antelami". La manifestazione, intitolata all'architetto vissuto tra il 1150 ed il 1230, autore tra l'altro del Battistero di Parma, quest'anno era riservata a chiunque avesse realizzato fumetti o vignette aventi come tema la "Valfumetti" a conferma dell'impegno degli organizzatori per la tutela e la promozione del patrimonio culturale della valle e in considerazione anche dell'importanza che ha sempre avuto il disegno come mezzo immediato di trasmissione (come ha dimostrato la cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici in Cina). Infatti l'artista anche solo con una matita e la carta può veicolare nella storia usi, costumi e valori della società. L'artista premiata è stata la giovane Azzurra L'Ala, per la "freschezza e maturità stilistica nell'eseguire le tavole del fumetto", ha commentato la giuria, composta dal Sindaco dott. Carlo Gelpi, dal Parroco Don Giovanni Meroni, dal Presidente della Pro Loco Dario Saibene, dal sig. Ernesto Torti, dalla sig.ra Paola Zanotta, dalla prof.ssa Sabina Capraro e dall'esperto tecnico Paolo Telloli.

Gli organizzatori, l'amministrazione comunale e la pro loco hanno voluto inoltre, per l'occasione, rendere omaggio a Tiberio Colantuoni, rinomato cartoonist che risiedeva nella vicina Cerano d'Intelvi, esponendo alcune tra le tavole da lui realizzate nel corso della sua lunga carriera artistica.

Lo stesso Paolo Telloli, noto cartoonist ed amico di Tiberio, ha colto con poche ma incisive parole il percorso artistico di Tiberio Freeman Colantuoni Trevelyan. In concomitanza con il Premio "Benedetto Antelami", si è tenuta anche la terza edizione del Festival del cortometraggio in Valle Intelvi "CORTO in VALLE" a cui hanno aderito numerosi autori provenienti da tutta Italia e da alcuni paesi europei, mettendo in evidenza il bisogno primario di ogni individuo di osservare, raccontare, ricordare e condividere con altri le proprie emozioni.

L'artista premiato è stato Gianni Musa, con un corto già premiato al Festival di Venezia nel 1969, dal titolo "Di moda, sul lago" capace di evocare un'atmosfera nostalgica di tipo francese.

PROGRAMMI

- 3-4/10 Museo Vela – Ligornetto

Convegno sul dialetto. Le giornate di studio del Centro di dialettologia e di etnografia Ticinese. Numerose le manifestazioni collaterali. Informazioni: museo.vela@admin.ch

- 05/10 Museo etnografico della Valle di Muggio

Visita guidata dallo storico dell'arte Ivano Proserpi dal titolo: "Arte e restauri nelle chiese di Cabbio e Monte". Il ritrovo è fissato per le ore 14.15 sul sagrato della chiesa parrocchiale di Cabbio /tel. 091-/690.20.38 – telefax. 091/690.20.39 – info@mevm.ch

- Anno accademico 2008/2009 Corsi dei dipartimenti Ambiente-costruzione e tecnologie innovative della SUPSI.

Grafica Vettoriale, stucchi e gessi, pigmenti e tinte, ingegneria cognitiva, ritocco fotografico ADOBE queste sono le proposte della Supsi per il prossimo anno accademico. Informazioni: SUPSI- DACD- formazione continua-Trevano- CP105-CH-6952 Canobbio fax 0041586666329

- Ottobre 2008 – Università Popolare di Como (via Volta 83)

“Arte devozionale minore e geniale invenzione tra Lario e Ceresio” Conferenze di Ernesto Palmieri. Viaggio tra le opere dei Maestri “dei Laghi e delle Valli”. Ore 15.30-17.00

15 ottobre 2008: La scagliola incisa intelvese

22 ottobre 2008: Gli affreschi della volta di Castello Valsolda

29 ottobre 2008: L'iconografia della “Madonna del latte”

- Dal 21/09 al 8/12 Pinacoteca Cantonale Giovanni Zuest di Rancate (Mendrisio - TI)
Mostra “La Pittura del Vero tra Lombardia e Canton Ticino (1865-1910)”.

- 24-25/10 Villa Gallia a Como – Valle Intelvi

Convegno “La conservazione e restauro del Patrimonio culturale ed ambientale diffuso”

Programma :

venerdì 24 ottobre

Ore 8,45 : registrazione dei partecipanti – prenotazione alla visita in Valle Intelvi

Ore 9,00 – 9,10 : saluti delle Autorità

Ore 9,10 – 9,20 : memoria Prof. Giorgio Bonsanti - Università di Firenze (letta)

Ore 9,20 - 9,50 : Arch. Armillotta - Univ. di Chieti e Pescara

Ore 9,50 – 10, 20 :Prof. Stefano Torre - Politecnico di Milano

Ore 10,20 – 10,50 : Prof. Donatella Fiorani o suoi collaboratori - Univ. dell'Aquila

Ore 10,50 – 11,20 : Prof. Paolo Scarzella - Politecnico di Torino

Ore 11,20 – 11,30 : pausa caffè

Ore 11,30 – 12,00 : Arch Marco Zerbinatti - Politecnico di Torino

Ore 12,00 - 12,30 : Dott. Daniela Pinna - OPD Firenze

Ore 12,30 – 13,00 : Prof. Gino Mirocle Crisci – Prof. Domenico Miriello Univ. della Calabria

Ore 13,00 - 13,30 :Prof. Giorgio Cavallo - Università di Cagliari

Ore 13,30 – 15,00 : pausa lunch

Ore 15,00 – 15,30 : Dott. Roberto Bugini - CNR Milano

Ore 15,30 – 16,00 : Prof. Rampazzi Laura - Univ. Insubria

Ore 16,00 – 16,30 :Arch. Claudio Montagni - Direzione Arkos

Ore 16,30 – 17,00 : Arch Carlo Silva –proiezione di foto significative di situazioni ambientali Intelvesi

Ore 17,00 – 17,30 :Dibattito

sabato 25 ottobre

Ore 9,00 - partenza in pullman da Como

Ore 10,00 - raduno a S.Fedele Intelvi – Piazza Centrale - visita ai Siti

Ore 13,00 - colazione

Ore 15,00 - (Sala delle Assemblee della CMLI) :

tavola rotonda, con la partecipazione di personalità locali

Ore 16,00 - dibattito e stesura mozione finale

ANTICIPAZIONI

- 22/11 - ore 14,00 – 18,00 Musei Civici – Sala Barelli Como
I Barelli . Vita e opere del Can. Vincenzo Barelli e dei Magistri della Famiglia

Relazioni sul Canonico :

Vita ed opere : Lanfredo Castelletti

La corrispondenza familiare e i rapporti coi Cottolengo: Livio Trivella

La corrispondenza col Beato Guanella : Silvia Fasana

La casa avita a Ponna Inferiore : Pamela Caprani

La lettura di Dante del Can. Barelli : Daniela Giunco

Relazioni sui Magistri :

Vita e opere dei Magistri con particolare attenzione al Cuneese - Serena Diviggiano

NOVITA' CULTURALI

(EDITORIA – RESTAURI – RICERCHE

SCOPERTE SEGNALAZIONI –

L'ANGOLO DEI RICORDI -ISTRUZIONE -)

Restauri

Casa De Aglio a Scaria – Un avviso e un monito (L.T.)

Appacuvi, in accordo con la proprietà, ha sottoposto alla Soprintendenza BAA un quesito riguardante la tutela della bella sala decorata di Scaria. La Soprintendenza risponde: " *Questa Soprintendenza, vista la documentazione fotografica pervenuta relativa alla Sala affrescata situata nell'edificio di Sua proprietà, ricorda che ai sensi degli articoli 11 e 50 del D. Lgs 42/04, gli affreschi, gli stucchi, i graffiti ecc. anche non esposti alla pubblica vista sono comunque tutelati ai sensi del Decreto Legislativo stesso. Si auspica pertanto, vista l'importanza dell'apparato decorativo della Sala, che si possa procedere in tempi brevi al restauro per garantirne una buona conservazione. Si ringrazia per l'attenzione e l'eventuale collaborazione. Cordiali saluti. Il Funzionario Responsabile del Procedimento arch. Barbara Mazzali*" Vale la pena ricordare che Appacuvi ha completato un minuzioso inventario dei beni artistici intelvesi; è perciò in grado di monitorare l'esistente e la sua evoluzione.

Ricerche, scoperte, segnalazioni

Atti di eroica solidarietà (L.T.)

Alcuni lettori ci chiedono chi ha compiuto quegli eroici atti da noi citati ed avvenuti durante la tragica ritirata in Russia e chi sono i superstiti. .Eccoli accontentati :

di Ponna – Trento Traversa e Berto Goretti salvano Dante??

di Laino – Conti salva Dell'Orti di Claino

di Casasco – Pasqualino Zanotta salva il Salice?? di Castiglione

Chi ne sapesse di più è pregato di comunicarcelo

(Il bene non fa rumore ...il rumore non fa bene)

L'angolo dei ricordi

Il canto in onore di S.Pancrazio (Caterina Carminati Franchi)

La mia vicina di banco mi mette in mano un foglio: "Canta – mi dice sorridendo – se no quelli di Ramponio si offendono!" Bastano poche parole per riportarci indietro decenni, quando ragazze aspettavamo con ansia la festa di S.Pancrazio per andare a Ramponio in processione con il parroco, con i confratelli e con "l'abat", recitando il rosario, cantando le litanie mariane e portando il cestino per il pic-nic di mezzogiorno. Lungo la strada incontravamo facilmente le processioni che venivano dagli altri paesi e - di sicuro - il corpo musicale di Ramponio ci avrebbe aspettato sul sagrato della Chiesa di S.Benedetto, per accompagnarci a S.Pancrazio. Quando, dopo la messa, si cantava insieme "la canzone di S. Pancrazio" facevamo a gara a chi cantava meglio e soprattutto più forte. Ora però la voce non è più quella dei vent'anni, così ho fatto maggiormente caso alle parole di questo inno, che mi piacerebbe collocare nel tempo. Attraverso le preci ho indovinato una civiltà contadina lontana che si raccomandava al Santo per difendere i campi da *locustre*, *bruchi voraci*, *pruina e gel* e nello stesso tempo domandava la protezione degli emigranti. Ma quello che mi ha fatto più riflettere è stata l'ultima strofa: *Anzi d'Intelvi* – la valle intera – da quanto tempo la nostra valle non è più chiamata con questo nome? C'è chi ipotizza che questo inno risalga perciò molto indietro nei secoli; gli abitanti di Ramponio e Verna lo cantano sempre il 12 Maggio e anche quest'anno non mancavano le rappresentanze di tutti i paesi della Valle.

PROGETTI

FAI in collaborazione per il territorio della Valle Intelvi, propone per l'anno scolastico 2008/ 2009 (L.T.)

1. il concorso dal titolo "Rivisitazione delle leggende di Como, del Lario e delle sue valli attraverso colori, suoni, musiche, parole". Il concorso vuole essere la naturale conclusione del progetto dell'anno scolastico scorso ed è pertanto rivolto alle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria e prima, seconda, terza della scuola secondaria di I grado che hanno partecipato al concorso "Luci e ombre nelle leggende di Como, del Lario e delle sue valli". 2. l'adesione al concorso nazionale "Mi prendo a cuore": alle classi si richiede di scegliere e studiare un luogo amato vicino alla scuola e di ipotizzare gli interventi utili per riportarlo alla sua vera bellezza; in altre parole, gli studenti dovranno prendersi a cuore il luogo scelto, progettando le cure necessarie per "guarirlo". Particolare risalto al Concorso sarà dato in occasione del Convegno Organizzato da Appacuvi – "La conservazione e restauro del Patrimonio culturale ed ambientale diffuso".

APPACUVI

Associazione per la Protezione del
Patrimonio
Artistico e Culturale Valle Intelvi

Via Mons. Ulderico Belli, 1
22028 San Fedele Intelvi. (CO)
Telefono e fax 031/831217
email : appacuvi@alice.it
Sito: www.appacuvi.org
c/c n° 19118223

